



Bruxelles, 11 ottobre 2022
(OR. en)

11951/22

LIMITE

CO EUR-PREP 22

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Riunione del Consiglio europeo (20 e 21 ottobre 2022) – Progetto di conclusioni

A norma dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento interno del Consiglio europeo, si allega per le delegazioni il progetto di conclusioni preparato dal presidente del Consiglio europeo, in stretta cooperazione con il membro del Consiglio europeo che rappresenta lo Stato membro che esercita la presidenza semestrale del Consiglio e con la presidente della Commissione.

I. UCRAINA/RUSSIA

Escalation dell'aggressione russa

1. Il Consiglio europeo ha affrontato l'escalation della guerra di aggressione della Russia, che mette a rischio la pace e la sicurezza europee e mondiali.

Il Consiglio europeo condanna fermamente i recenti attacchi missilistici indiscriminati da parte della Russia contro i civili a Kiev e in tutta l'Ucraina.

2. Ricordando la sua dichiarazione del 30 settembre 2022, il Consiglio europeo ribadisce la sua inequivocabile condanna e il fermo rifiuto dell'annessione illegale da parte della Russia delle regioni ucraine di Donetsk, Luhansk, Zaporizhzhia e Kherson. Come nel caso della Crimea, l'Unione europea non riconoscerà mai tale annessione illegale.
3. Le decisioni unilaterali della Russia violano deliberatamente la Carta delle Nazioni Unite e ignorano palesemente l'ordine internazionale basato su regole. Esse non forniscono alla Russia una base legittima per alcuna azione sul territorio dell'Ucraina. Il Consiglio europeo, in linea con la sentenza della Corte internazionale di giustizia delle Nazioni Unite, esige che la Russia ritiri immediatamente, completamente e senza condizioni tutte le sue truppe e attrezzature militari dall'intero territorio dell'Ucraina e si astenga da attività ibride sul territorio ucraino.
4. I crimini di guerra commessi contro gli ucraini, dei quali emergono prove sempre più numerose, e la continua distruzione di infrastrutture civili costituiscono una grave violazione del diritto internazionale. L'Unione europea ribadisce il suo fermo impegno a fare in modo che la Russia e tutti i responsabili rendano conto delle loro azioni. Il Consiglio europeo prende atto degli sforzi dell'Ucraina intesi a garantire l'assunzione di responsabilità e del suo appello per l'istituzione di un tribunale speciale per il crimine di aggressione nei confronti dell'Ucraina. Invita l'alto rappresentante e la Commissione a vagliare le opzioni per permettere di garantire un processo equo ed effettivo nei confronti dei responsabili.

5. Il Consiglio europeo ribadisce il suo pieno sostegno all'indipendenza, alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina. In linea con la Carta delle Nazioni Unite e il diritto internazionale, l'Ucraina esercita il suo diritto naturale di autotutela contro l'aggressione russa. Ha il diritto di liberare tutti i territori occupati entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale e di riconquistarne il pieno controllo. Il Consiglio europeo considera le minacce della Russia un'ulteriore escalation del conflitto.
6. L'Unione europea non desiste e rimarrà a fianco dell'Ucraina per tutto il tempo necessario. Continuerà a fornire sostegno politico, militare e finanziario all'Ucraina, anche per il suo fabbisogno di liquidità, e intensificherà la sua risposta umanitaria, anche per la preparazione all'inverno. Il Consiglio europeo chiede la rapida adozione della restante assistenza macrofinanziaria pari a 3 miliardi di EUR a favore dell'Ucraina. Invita la Commissione a sfruttare appieno il potenziale del mercato unico per sostenere l'Ucraina. Il Consiglio europeo accoglie con favore l'accordo sul dispiegamento di una missione militare consultiva dell'UE a sostegno dell'Ucraina.
7. L'Unione europea è determinata a sostenere la ricostruzione dell'Ucraina, insieme ai partner e alle istituzioni finanziarie internazionali. In vista della conferenza di Berlino del 25 ottobre 2022, il Consiglio europeo ha discusso della governance e del finanziamento degli sforzi di ricostruzione, compresa la condizionalità.
8. L'Unione europea ha rafforzato le sue misure restrittive nei confronti della Russia. Il Consiglio europeo ha discusso di come aumentare ulteriormente la pressione collettiva esercitata sulla Russia affinché ponga fine alla sua guerra di aggressione.

Sicurezza alimentare

9. La guerra di aggressione russa ha provocato una crisi alimentare globale, innescando perturbazioni della produzione agricola, delle catene di approvvigionamento e degli scambi che hanno portato i prezzi mondiali dei prodotti alimentari e dei fertilizzanti a livelli senza precedenti. L'Unione europea continuerà ad agevolare le esportazioni dei prodotti agricoli ucraini attraverso i corridoi di solidarietà e l'accesso globale ai prodotti agricoli e ai fertilizzanti per i paesi più bisognosi. Il Consiglio europeo sostiene l'invito del segretario generale delle Nazioni Unite a proseguire l'iniziativa sui cereali del Mar Nero (*Black Sea Grain Initiative*) delle Nazioni Unite oltre il periodo attualmente previsto, che si conclude a novembre.

Infrastrutture critiche

10. Il Consiglio europeo condanna fermamente gli atti di sabotaggio contro le infrastrutture critiche, come quelli a danno dei gasdotti Nord Stream. L'Unione europea darà una risposta unitaria e risoluta a qualsiasi perturbazione deliberata delle infrastrutture critiche o ad altre azioni ibride. Il Consiglio europeo esorta la presidenza del Consiglio a intensificare gli sforzi volti a facilitare la cooperazione tra gli Stati membri per proteggere le infrastrutture critiche e invita gli Stati membri a rafforzare la loro preparazione, anche attraverso la rapida attuazione della direttiva sulla resilienza dei soggetti critici.

II. ENERGIA

11. La Russia usa l'energia come arma al fine di indebolire la determinazione e il potere economico dell'Unione europea. Occorre proseguire e intensificare gli sforzi per ridurre la domanda, garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e attenuare l'impatto dei prezzi elevati sui consumatori.
12. Alla luce della crisi in corso, il Consiglio europeo ha concordato la seguente serie di misure:
- accelerare i negoziati con partner affidabili per individuare partenariati reciprocamente vantaggiosi che garantiscano la sicurezza dell'approvvigionamento e portino a prezzi all'importazione più bassi per l'Unione europea, in particolare attraverso la piattaforma dell'UE per l'energia, sfruttando appieno il peso collettivo dell'Unione sul piano politico e sul mercato;
 - coordinare gli sforzi per prepararci alla prossima stagione di riempimento;
 - sviluppare un nuovo parametro di riferimento che rifletta in modo più accurato le condizioni del mercato del gas;
 - *pm: far fronte ai problemi di liquidità e all'eccessiva volatilità nei mercati dell'energia*
 - *pm: intervento temporaneo sul mercato*

13. Il Consiglio europeo invita la Commissione a lavorare in tempi rapidi sulla riforma strutturale del mercato dell'energia elettrica e chiede ulteriori progressi verso un'Unione dell'energia a pieno titolo al servizio del duplice obiettivo della sovranità energetica e della neutralità climatica a livello europeo.

III. QUESTIONI ECONOMICHE

14. Il Consiglio europeo ha discusso della situazione economica. L'uso dell'energia come arma da parte della Russia grava sulla crescita ed esercita una spinta al rialzo sui prezzi. Siamo determinati ad attenuare l'impatto sui nostri cittadini e sulle nostre imprese.
15. La nostra priorità è proteggere i più vulnerabili nelle nostre società, preservando nel contempo la competitività globale dell'Europa e mantenendo le condizioni di parità e l'integrità del mercato unico. Tutti gli strumenti pertinenti a livello nazionale e dell'UE dovrebbero essere mobilitati per rafforzare la resilienza delle nostre economie. Ci impegniamo a coordinare strettamente le nostre risposte strategiche, pur rimanendo pronti a sviluppare soluzioni comuni a livello europeo, se necessario.

IV. RELAZIONI ESTERNE

16. Il Consiglio europeo ha discusso delle relazioni dell'Unione europea con l'Asia e dei preparativi per il prossimo vertice commemorativo UE-ASEAN del 14 dicembre 2022. Il vertice offrirà l'opportunità di approfondire ulteriormente il partenariato strategico dell'UE con l'ASEAN e di sottolineare il nostro comune attaccamento al diritto internazionale e alle regole e norme concordate a livello internazionale, nonché di dare risalto all'importanza degli interessi comuni che legano le nostre due regioni in un partenariato di lunga data. Il Consiglio europeo ha inoltre tenuto una discussione strategica sulle relazioni dell'Unione europea con la Cina.

17. Ha fatto il punto sui preparativi in vista della conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici che si terrà a Sharm El-Sheikh (COP 27) e ha sottolineato l'estrema urgenza di rafforzare la risposta globale per affrontare l'emergenza climatica a fronte di eventi meteorologici estremi, tra cui ondate di calore, incendi boschivi e inondazioni, sempre più intensi e frequenti in tutto il mondo. In vista della 15ª Conferenza delle Parti della Convenzione sulla diversità biologica (parte seconda) a Montreal, il Consiglio europeo ha inoltre chiesto l'adozione di un quadro globale per la biodiversità post-2020 che sia ambizioso, completo e trasformativo al fine di arrestare e invertire la perdita di biodiversità.
-